COLLANA FUMETTI

ANTIRACKET
ANTIUSURA

02

SOS IMPRESA SOS

RETE PER LA LEGALITÀ
Associazioni e fondazioni contro il racket e l'usura

TEMI per la Legalità

RETE PER LA LEGALITÀ centro studi e ricerche

LA SCELTA DI MAURO

CONTRO IL RACKET



COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

progetto "TUTORAGGIO E ADOZIONE SOCIALE ANTIRACKET E ANTIUSURA"
COD. SURF 24015AP000000005 COD. CUP B64D24002470009

La storia antiracket di Mauro

Quando il coraggio incontra la rete che salva

Mauro (nome di fantasia) ha trent'anni quando decide di mettersi in proprio e fondare una piccola azienda nel settore del tempo libero. Lui e suo padre investono tutto: risparmi e liquidazione. L'impresa parte con entusiasmo e cresce rapidamente, conquistando clienti e quote di mercato. Ma il successo attira anche attenzioni indesiderate. Una ditta concorrente, legata a un clan camorristico, prima propone una collaborazione, poi pretende la cessione dell'attività. Al rifiuto di Mauro, iniziano furti, danneggiamenti e intimidazioni. Il clan passa quindi allo svuotamento dell'azienda: clienti storici rescindono i contratti e si rivolgono ai competitor. Un amico rivela la verità: "Dietro ci sono loro. È un monopolio". L'azienda crolla. Quando il clan torna all'ennesima imposizione, Mauro decide di chiudere. Perde tutto, entra in un periodo di frustrazione e senso di colpa. La svolta arriva quando un amico lo mette in contatto con SOS Impresa. Qui trova ascolto, protezione e competenza. Si convince a denunciare. Le sue dichiarazioni diventano un tassello importante di una grande indagine. Arriva il blitz: arresti, sequestri e fine del monopolio criminale. Con l'aiuto dell'associazione accede al Fondo di Solidarietà e ottiene i ristori previsti dalla legge. Quelle risorse gli permettono di aprire una nuova attività in un settore diverso. Oggi Mauro è un imprenditore libero, sereno e consapevole: denunciare funziona, soprattutto quando non si è soli.

Abbiamo rivolto alcune domande al protagonista, tra tutte abbiamo scelto di pubblicare questa:

D. Mauro come è riuscito a ripartire con una nuova azienda?
R. C'è stato il processo e non sono mancate le complicazioni. Con la guida competente di Sos Impresa ho inoltrato la domanda per accedere al Fondo di Solidarietà e ottenere dei ristori. Non sono mancati problemi burocratici e complessità del procedimento penale. Un groviglio che i consulenti di Sos Impresa sono riusciti a sciogliere. Alla fine, istruita la pratica, ho goduto dei benefici di legge per le aziende taglieggiate. Con quelle risorse ho avviato una nuova attività, ma non più nel settore svago e tempo libero. Ho ritenuto giusto avventurarmi in un altro campo facendo leva sull'esperienza maturata. Ora sono sereno e consapevole che può accadere - perché accade - che in determinati territori puoi subire un forte condizionamento ambientale.

Mauro, giovane imprenditore, costruisce con suo padre una piccola azienda di successo. L'impresa finisce nel mirino di un clan che tenta di imporre un monopolio criminale. Dopo intimidazioni e crollo dell'attività, Mauro chiude e cade in una crisi profonda. Grazie a SOS Impresa denuncia e contribuisce a un maxi-blitz che smantella il sistema estorsivo. Accede al Fondo di Solidarietà, riparte con una nuova attività ed è oggi un imprenditore libero e di successo.

Mauro, oggi imprenditore rinato, è la prova concreta che la denuncia e il supporto della rete antiracket possono spezzare la catena del racket e restituire futuro e dignità.

.


PAPÀ, VOGLIO PROVARCI! QUESTA VOLTA INVESTO SU DI NOI.
TUTTA LA MIA LIQUIDAZIONE? SEI SICURO, FIGLIOLO?
MA SI PAPÀ, SO CHE POSSIAMO FARCELA. UNA PICCOLA AZIENDA, TUTTA NOSTRA!
BENVENUTI! OFFRIAMO QUALITÀ, CONVENIENZA E UN SORRISO.
HAI VISTO, MAURO? NON SI FERMA UN ATTIMO QUEST'ATTIVITÀ!
L'ATTIVITÀ CRESCE. OGNI GIORNO È UNA CONQUISTA.


SIAMO SOLO ALL'INIZIO!
IN MENO DI DUE ANNI, L'IMPRESA VOLA.
FATTURATO IN CRESCITA, CONTI IN ORDINE... STIAMO SPACCANDO!
BILANCIO
COMPLIMENTI GIOVANOTTO. TI STAI FACENDO NOTARE... HAI MAI PENSATO DI UNIRTI A NOI? SAREMO PIÙ FORTI INSIEME.
NO GRAZIE, PREFERIAMO CAMMINARE CON LE NOSTRE GAMBE.
IL MONDO DI GIACOMO E DELLA SUA FAMIGLIA, CROLLA IN POCHI ISTANTI.


MA NON SAREBBE STATO ERA UN CASO ISOLATO.
MAURO! HANNO SPACCATO TUTTO!
NON TI PREOCCUPARE PAPÀ, SARANNO SOLO FURTI DI QUARTIERE.
LA BORSA... TUTTI I CONTRATTI DENTRO! CHI PUÒ AVERLO FATTO?
LO SAPEVO CHE NON ERA UN FATTO ISOLATO! DOBBIAMO DENUNCIARE SUBITO.
LE MINACCE DEL CLAN CONTINUAVANO, SETTIMANA DOPO SETTIMANA. GIACOMO DISPERATO, NON SAPEVA PIÙ COSA FARE, DA CHI FARSI AIUTARE...


TE LO RIPETO:
O CON NOI O STAI FUORI
DAL MERCATO.
NON MI VENDO.
LA MIA AZIENDA È ONESTA.
RAGAZZO.
L'ONESTÀ, QUI NON PAGA.
PAPÀ, GUARDA...
CI STANNO
ABBANDONANDO
TUTTI!
MA PERCHÉ?
NON ABBIAMO FATTO
NULLA DI MALE!
Oggetto: DISDETTA
I CLIENTI DIMINUIVANO CONTINUAMENTE. TUTTI VERSO IL CONCORRENTE.


MAURO, SMETTILA DI ILLUDERTI. QUELLI SONO DEL CLAN. HANNO IMPOSTO IL LORO "MARCHIO". SE NON COMPRI DA LORO, TI FARANNO CHIUDERE CON LA FORZA.
MA È IMPOSSIBILE! COME DEL CLAN?! A ME SEMBRANO PERSONE PER BENE.
LA DOCCIA FREDDA. IL PUZZLE SI COMPONE.
LA PAZIENZA è FINITA ADESSO BASTA, BELLO. CI DEVI DARE LA TUA AZIENDA.
PREFERISCO PERDERLA PIUTTOSTO CHE DARLA A VOI.
ALLORA PERDERAI TUTTO. ANCHE LA CALMA.


HAI RAGIONE PAPÀ, MA ALMENO NON CI SIAMO VENDUTI A QUEI FARABUTTI.
NON MERITAVAMO TUTTO QUESTO.
UNA SCELTA DURA. MA LIBERA.
ABBIAMO PERSO TUTTO. MIO PADRE HA PERSO LA SUA PENSIONE. IO... LA FIDUCIA.
LA CAMORRA RUBA ANCHE I SOGNI, NON SOLO I SOLDI.


DOVRESTI PARLARE CON QUELLI DI SOS IMPRESA. TI POSSONO AIUTARE.
SOS CHE ..?
ANTIRACKET. GENTE SERIA. NON SEI SOLO, FIDATI.
DENUNCIARE È DIFFICILE, MA È LA SOLA STRADA PER TORNARE LIBERO.
MAURO NON TI DEVI PREOCCUPARE CI SAREMO NOI. PASSO DOPO PASSO.
HO PAURA. MA VOGLIO GIUSTIZIA.


CI RACCONTI TUTTO, NEI MINIMI DETTAGLI.
NON VOGLIO PIÙ VIVERE NELLA PAURA. VOGLIO DENUNCIARE TUTTO.
QUEL GIORNO, MAURO SCELSE LA LIBERTÀ.
IL CASO DI MAURO DIVENTA UN TASSELLO CHIAVE DI UN'INDAGINE MOLTO AMPIA.
GDF
FINANZA
L'INDAGINE È PIÙ GROSSA DI QUANTO PENSASSI. C'È UN VERO SISTEMA DIETRO.


MAXI-OPERAZIONE CONTRO IL CLAN: ARRESTI E SEQUESTRI PER MILIONI DI EURO.
TG
GIUSTIZIA. INALMENTE.
ARRESTATO IL CLAN
CE L'HANNO FATTA, FIGLIOLO. CE L'HANNO FATTA!
CON QUESTO POTRAI RICOMINCIARE. È IL TUO DIRITTO.
SEMBRA INCREDIBILE. DOPO TANTO BUIO, UN AIUTO VERO.
FONDO DI SOLIDARIETÀ


FINALMENTE È ARRIVATO IL GIORNO DELLA NUOVA INAUGURAZIONE DEL BAR DI MAURO E DI SUO PADRE.
DENUNCIARE CONVIENE. LA LIBERTÀ NON HA PREZZO.
BAR
QUESTA E' UNA IMPRESA
ANTIRACKET

CHI SIAMO:

In Italia, l'Associazione antiracket SOS Impresa – Rete per la Legalità Aps è nata nel 1991 con un obiettivo fondamentale: difendere la libera imprenditorialità e supportare coloro che decidono di denunciare le pratiche illegali, come l'estorsione e l'usura. Oggi, l'associazione è registrata presso il registro delle associazioni antiracket della Prefettura di Roma e nel R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), operando come Associazione di promozione sociale. Oggi l'associazione conta quattro coordinamenti regionali, Campania, Sicilia, Puglia e Lazio. Coordina le attività di oltre 60 associazioni, presidi e sportelli in tutta Italia.

In Campania. L'associazione **SOS IMPRESA Rete per la Legalità coordinamento regionale della Campania** è nata nel 2016 dalla fusione di SOS IMPRESA Napoli, nata nel 1995, e Rete per la Legalità della Campania, nata nel 2009. L'associazione è iscritta nel registro delle associazioni riconosciute presso la Prefettura di Napoli ed è iscritta nel RUNTS. L'associazione, In primo luogo, offre assistenza legale gratuita a imprenditori e cittadini che decidono di denunciare estorsioni e usura, fornendo consulenze dettagliate su come affrontare situazioni di rischio. Inoltre, l'associazione offre anche supporto psicologico, con servizi dedicati a chi ha subito minacce e intimidazioni, e ai loro familiari, aiutandoli a superare gli eventuali traumi. Un altro aspetto fondamentale del lavoro dell'associazione è rappresentato dalla formazione e sensibilizzazione. Organizzano corsi e seminari per educare le persone sui loro diritti e sulle modalità di denuncia, collaborando con i comuni e le province per implementare politiche di legalità e sicurezza. Inoltre, si dedicano all'educazione dei giovani, promuovendo iniziative nelle scuole per far comprendere i rischi del racket e l'importanza dei valori come giustizia e libertà. Le campagne di comunicazione, sia sui social che online, e le conferenze organizzate hanno l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui danni causati dal racket e dall'usura. L'associazione collabora attivamente con le Forze dell'Ordine e la Magistratura, lavorando in sinergia per rappresentare al meglio le istanze delle vittime. Questa rete di collaborazione si estende anche ad altre associazioni e enti pubblici e privati, creando un sistema di supporto e informazione efficace. Inoltre, SOS Impresa e Rete per la Legalità sviluppano campagne di sensibilizzazione volte a promuovere una cultura della legalità e della denuncia, raccogliendo e diffondendo storie di successo di chi ha avuto il coraggio di denunciare il racket e l'usura, con l'intento di incoraggiare altri a fare lo stesso. Infine, si dedicano a studi e ricerche sui fenomeni di racket e usura, fornendo dati e analisi utili per la prevenzione e la lotta contro queste pratiche. In sintesi, tutte queste attività sono orientate a creare un ambiente più sicuro per gli imprenditori e a liberare le loro imprese e le loro famiglie dall'influenza opprimente delle mafie, contribuendo attivamente a costruire un futuro di legalità e giustizia.

SOS IMPRESA CAMPANIA: ANNA FERRARA ELETTA NUOVO PRESIDENTE REGIONALE

Napoli, 31 ottobre 2025 –



Questa mattina, presso la sede regionale di **SOS Impresa Campania** in **Via Toledo 148 a Napoli**, si è svolta l'**Assemblea regionale dei soci**, convocata per discutere, tra gli altri punti all'ordine del giorno, le **dimissioni del Presidente regionale Luigi Cuomo** e l'**elezione del nuovo Presidente.**

Nel corso dei lavori, **Luigi Cuomo** ha espresso profonda gratitudine a tutti i soci e ai dirigenti dell'Associazione per la collaborazione, la fiducia e il sostegno ricevuti nei suoi **quindici anni di direzione**, durante i quali SOS Impresa Campania ha consolidato la propria rete territoriale, promosso numerose iniziative a favore delle vittime di racket e usura e rafforzato la cultura della legalità e della denuncia.



Cuomo ha ricordato i **successi conseguiti** nel corso di questi anni, ma anche le **sfide ancora aperte**, sottolineando la necessità di continuare il lavoro con rinnovata energia e unità di intenti.

Nel suo intervento ha infine formulato un **sentito augurio di buon lavoro** al nuovo Presidente, ribadendo il proprio impegno a continuare a servire l'Associazione e la causa comune.

Su proposta dello stesso Luigi Cuomo, l'Assemblea ha **eletto all'unanimità** nuova Presidente regionale **Anna Ferrara**, figura di spicco dell'organizzazione, storica animatrice dell'associazionismo antiracket e anticamorra, nella zona di **Ponticelli**, da anni impegnata nella sottoscrizione e nella diffusione dei **Patti e delle Convenzioni antiracket**.

Accanto alla Presidente Ferrara, l'Assemblea ha confermato **Alessandro Motta** nel ruolo di **Vicepresidente regionale**, e **Luigi Cuomo**, che continuerà a ricoprire l'incarico di **Vicepresidente con delega alla programmazione e ai rapporti istituzionali**.

A **Anna Ferrara** vanno i migliori auguri di **buon lavoro** e la **piena solidarietà e il sostegno dell'intera associazione** per il nuovo incarico, che segna una tappa importante nella continuità e nel rinnovamento di **SOS Impresa Campania**, sempre al fianco delle vittime e delle comunità che scelgono la libertà dalla criminalità e dal racket.

Settima edizione del Premio Michele Cavaliere

Una edizione dedicata alla memoria di Amalia Dema.



Il 25 novembre 2025, al Circolo della Legalità di Castellammare di Stabia, si è svolta la settima edizione del Premio Michele Cavaliere, quest'anno dedicata alla memoria di **Amalia Dema**, figura stimata del Circolo e componente della giuria, scomparsa pochi mesi fa. La cerimonia, sobria ma molto partecipata, ha riunito cittadini, istituzioni, giornalisti e forze dell'ordine in un clima di grande intensità emotiva. L'evento si è aperto con la lettura di una dedica in ricordo di Amalia, affidata alla professoressa **Carmen Matarazzo**: un momento che ha toccato profondamente la platea, ricordando la passione e la dedizione con cui Amalia aveva contribuito alla vita del Circolo. Quattro i riconoscimenti assegnati quest'anno:

- **Nunzio Fragliasso,** Procuratore capo della Repubblica a Torre Annunziata, premiato per il suo impegno costante nel contrasto alla criminalità organizzata. Le motivazioni sono state lette da Raffaele Cavaliere, figlio di Michele Cavaliere e presidente della giuria.
- **Luigi Maiello**, comandante della polizia locale di Pomigliano d'Arco, riconosciuto per la sua azione ferma e coraggiosa a tutela della legalità nei territori più esposti. Le motivazioni sono state lette da Luigi Cuomo, responsabile del Circolo e membro della giuria.
- **Tiziano Valle**, giornalista di Metropolis, premiato per il suo lavoro di inchiesta e per la capacità di raccontare con rigore e coraggio le dinamiche criminali del territorio. Le motivazioni sono state lette da Gianluigi Donnarumma, componente della giuria.
- **Giancarlo Siani,** giornalista ucciso dalla camorra nel 1985, a cui è stato attribuito il premio alla memoria nel quarantennale del suo barbaro assassinio. Le motivazioni sono state lette dal giornalista Vincenzo Iurillo, mentre il premio è stato ritirato dal fratello **Paolo Siani**, che ha offerto una riflessione profonda sul valore della memoria e sull'impegno civile.

Tutti i premiati hanno preso la parola, condividendo pensieri e ringraziamenti che hanno sottolineato il senso più autentico del Premio: celebrare il coraggio quotidiano, quello che spesso non fa notizia ma che tiene in piedi i territori.

La cerimonia si è chiusa proprio con l'intervento di Paolo Siani. In sala erano presenti anche il Sindaco di Castellammare di Stabia **Luigi Vicinanza**. che ha portato il saluto della città ed ha offerto un personale caloroso ricordo di Amalia Dema, e rappresentanti di tutte le forze dell'ordine: Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e Polizia Locale, a testimoniare la vicinanza delle istituzioni a una comunità che sceglie la legalità come strada condivisa.

La settima edizione del Premio Michele Cavaliere ha confermato così la sua natura profonda: un luogo di memoria, di impegno e di speranza. Un momento in cui la città si ritrova attorno ai valori che Michele Cavaliere, imprenditore ucciso dalla camorra per essersi opposto al racket, ha incarnato e lasciato in eredità.

I PREMIATI DELLE EDIZIONI PRECEDENTI:

Nella prima edizione 2019 del premio i riconoscimenti sono stati assegnati a:
***Antonello Ardituro**, Magistrato*
***Don Ciro Cozzolino**, Parroco di Torre Annunziata*
***Giuseppe Antoci**, già presidente Parco dei Nebrodi*
***Maria Luisa Iavarone**, docente e mamma di Arturo*
***Nello Trocchia**, giornalista*
Premio speciale:
***Franco Malvano**, Commissario antiracket Regione Campania, già Questore di Napoli*

Nella seconda edizione 2020 del premio i riconoscimenti sono stati assegnati a
***Fabrizio Feo**, giornalista di RAI3;*
***Mariaconcetta Criscuolo**, GIP del Tribunale di Torre Annunziata;*
***Don Vittorio Zeccone**, storico parroco di Pianura co-fondatore della prima associazione antiracket della Campania;*
***Nora Rizzo**, già dirigente scolastico di Castellammare di Stabia;*
***Vincenzo Gioia**, dirigente del commissariato di Polizia di Stato di Castellammare di Stabia;*
***Cap. Salvatore Della Corte**, comandante della GdV di Castellammare di Stabia;*
***Cap. Carlo Venturini**, comandante della compagnia dei Carabinieri di Castellammare di Stabia.*

Nella terza edizione 2021 del premio i riconoscimenti sono stati assegnati a
***Mons. Domenico Battaglia,** Arcivescovo di Napoli*
***Dott. Giuseppe Cimmarotta,** Sostituto procuratore DDA di Napoli*
***Carmela Manco,** Suora laica presidente della Onlus "Figli in Famiglia"*
***Francesca Ghidini**, giornalista RAI*
***Marcello Ravveduto**, docente di Digital Public History alle Università di Salerno*
***Salvatore Di Matteo**, imprenditore napoletano che ha denunciato i suoi estortori*

Nella quarta edizione 2022 del premio i riconoscimenti sono stati assegnati a
***Dott. Luigi Riello,** Procuratore generale della Repubblica di Napoli*
***Prof. Nando dalla Chiesa,** scrittore, docente di sociologia all'Università Statale di Milano,*
***Prof. Isaia Sales,** Storico, autore di saggi ed inchieste*
***Don Salvatore Abbagnale,** parroco*
***Bruno Vallefuoco**, coordinatore familiari vittime innocenti LIBERA*
***Fiorangela D'Amora**, giornalista de "Il Mattino "*
***Rosamarina Sardella**, Capitano di Fregata, comandante capitaneria di porto di Castellammare di Stabia*

Nella quinta edizione 2023 del premio i riconoscimenti sono stati assegnati a
***Maria Antonietta Troncone**, Procuratore capo della Repubblica di Napoli Nord*
***Nicola De Tullio**, comandante provinciale dei carabinieri di Caltanissetta,*
***Gianluigi Imparato** noto attore stabiese,*
***Rita Giaretta** suora orsolina,*
***don Tonino Palmese** presidente della Fondazione POLIS*
***Vincenzo Perone** giornalista del TGR Campania.*

Nella sesta edizione 2024 del premio i riconoscimenti sono stati assegnati a
***Nicola Gratteri**, Procuratore generale della Repubblica di Napoli*
***Manuel Scarso**, comandante provinciale dei carabinieri di Caserta,*
***Antonio Milo**, noto attore stabiese,*
***Santi Giuffrè,** Commissario regionale antiracket Regione Campania,*
***Suor Maria Cristina Gola**, Suora*
***Vania De Luca** giornalista del TG3, vaticanista.*

Chi era Michele Cavaliere



Michele Cavaliere (04 gennaio 1940 – 12 dicembre 1996) era un piccolo imprenditore caseario di Gragnano, uomo onesto e lavoratore instancabile, che insieme ai suoi fratelli gestiva un caseificio costruito con sacrificio e dedizione. Negli anni in cui il clan Afeltra-Di Martino e il boss Nicola Carfora imponevano il pizzo agli imprenditori dei Monti Lattari, Michele ebbe il coraggio di fare ciò che quasi nessuno osava: si rifiutò di pagare e denunciò le richieste estorsive alle forze dell'ordine. La sua scelta di dignità gli costò la vita. All'alba del 19 novembre 1996, mentre usciva di casa per andare al lavoro, fu colpito da un proiettile esploso a distanza ravvicinata da Carfora. Ricoverato in ospedale, morì dopo un mese di coma, il 12 dicembre 1996. Per il suo omicidio, il boss Nicola Carfora è stato poi condannato all'ergastolo. Negli anni successivi, la sua memoria è diventata un simbolo della lotta al racket. Gragnano gli ha dedicato la strada dove viveva, sono state apposte lapidi commemorative, promosse iniziative civili e intitolazioni, e a Castellammare di Stabia è nato, per iniziativa del Circolo della Legalità e dell'associazione antiracket SOS IMPRESA Rete per la Legalità, il Premio Michele Cavaliere, che ogni anno riconosce l'impegno di chi combatte la camorra e difende la legalità.

CIRCOLO INTERCOMUNALE DELLA LEGALITÀ

Napoli, 21 ottobre 2025

Oggi una delegazione del Premio "Michele Cavaliere", promosso dal Circolo della Legalità di Castellammare di Stabia, ha consegnato al Procuratore Generale Nicola Gratteri il riconoscimento assegnatogli nell'edizione 2024 del Premio. La delegazione era composta da Raffaele Cavaliere, figlio di Michele Cavaliere e presidente del Premio, da Luigi Cuomo, responsabile del Circolo e presidente di SOS Impresa – Rete per la Legalità e da Gianluigi Donnarumma, coordinatore del Circolo.
All'incontro ha preso parte anche Demetrio Medaglia, fratello di una vittima innocente della camorra, uccisa per aver detto no e per aver denunciato i propri estorsori.
L'incontro con il Procuratore Gratteri si è svolto in un clima di grande cordialità, rispetto e condivisione dei valori di giustizia, libertà e coraggio civile che il Premio Michele Cavaliere continua a rappresentare.



LA CONVENZIONE ANTIRACKET



L'associazione antiracket e antiusura **SOS IMPRESA – Rete per la Legalità della Campania APS**, attraverso il **Coordinamento Regionale della Campania**, lancia una nuova **Convenzione Antiracket** rivolta agli operatori economici della regione – commercianti, artigiani, professionisti e piccole imprese – con un obiettivo chiaro: **prevenire racket e usura, sostenere chi è già vittima e costruire una rete stabile di protezione e denuncia.**

La Convenzione nasce nell'ambito del progetto **"Tutoraggio e adozione sociale antiracket e antiusura"**, sostenuto dal **Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027**, e fa tesoro dell'esperienza maturata in oltre dieci anni con il *Patto Antiracket* nel settore delle imprese edili. Oggi questo modello viene esteso e adattato a tutti gli operatori economici non edili, con una formula semplice, gratuita e strutturata.

A cosa serve la Convenzione Antiracket

Attraverso la Convenzione, SOS Impresa – Rete per la Legalità Campania intende **Prevenire** nuove situazioni di racket e usura, aiutando le imprese a riconoscere per tempo segnali di rischio e condizionamento mafioso, **Sostenere** le imprese già vittime, accompagnandole in un percorso di emersione, denuncia e accesso agli strumenti di tutela, compresi i fondi di solidarietà previsti dalla legge e **Creare un rapporto stabile e consapevole** fra operatori economici, associazione antiracket e forze dell'ordine, orientato in modo chiaro alla **denuncia** in caso di minacce, richieste estorsive o usura.

Il **Regolamento della Convenzione Antiracket**, allegato alla presente, definisce con precisione finalità, destinatari, modalità di adesione, impegni delle parti e strumenti di supporto messi in campo dall'associazione.

Come si aderisce: procedura semplice e gratuita

Secondo quanto previsto dal Regolamento, l'adesione alla Convenzione è **libera, assolutamente gratuita e senza alcun onere economico**, neanche per il rilascio e la consegna del cartellone/targa antiracket da esporre nei locali dell'attività.

Per aderire, l'impresa deve inviare via mail a **info@sosimpresa.org** l'istanza di adesione con recapiti telefonici, indirizzo e-mail e PEC dell'impresa, **visura camerale aggiornata**, e documenti del titolare o del legale rappresentante. Attendere la valutazione da parte della **commissione preposta** di SOS Impresa – Rete per la Legalità Campania, che si impegna a dare risposta **entro 15 giorni** dal ricevimento della richiesta. In caso di esito positivo, recarsi – su invito – presso una delle sedi dell'associazione per **sottoscrivere la Convenzione e ritirare il cartellone/targa antiracket** da esporre nella propria attività. Come chiarito nel Regolamento, la sottoscrizione della Convenzione vale anche come **autocertificazione** dei dati dell'impresa riportati nel testo.

Gli impegni di SOS Impresa e delle imprese aderenti

Nel quadro definito dal Regolamento. **Le imprese aderenti** si impegnano a respingere ogni forma di pressione e richiesta estorsiva, mantenere comportamenti coerenti con i principi di legalità e rivolgersi subito all'associazione e alle forze dell'ordine in caso di minacce, danneggiamenti, richieste di pizzo o usura. **SOS Impresa – Rete per la Legalità Campania** si impegna a offrire **ascolto, orientamento e consulenza gratuita**, garantire **supporto legale, psicologico e aziendale** in tutte le fasi di eventuale denuncia, accompagnare l'impresa nel percorso di accesso ai **fondi di solidarietà** e agli strumenti di tutela previsti dalla normativa e assicurare un **tutoraggio continuativo**, nell'ottica dell'"adozione sociale" dell'impresa da parte della rete antiracket.

Una scelta di campo chiara

Aderire alla Convenzione Antiracket di SOS Impresa – Rete per la Legalità Campania significa schierarsi apertamente **contro la camorra, il racket e l'usura**, dichiarare ai clienti, ai fornitori e al territorio che **la propria attività non si piega ai ricatti** ed entrare in una rete regionale di operatori economici, cittadini e istituzioni che condividono la stessa idea di futuro: **un'economia pulita, libera e sicura.**

Tutte le modalità operative, i requisiti e le condizioni dell'adesione sono riportati in dettaglio sul nostro sito www.sosimpresacampania.it il modello per l'istanza è recuperabile attraverso il q-code allegato

GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA REGIONE CAMPANIA

Questo fumetto è stato realizzato nell'ambito delle attività di comunicazione del progetto "Tutoraggio e adozione sociale antiracket e antiusura", sostenuto dal Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027, finalizzato a promuovere le buone pratiche antiracket e antiusura. Le storie raccontate sono quelle di alcune vittime di racket ed estorsione che hanno denunciato i loro aguzzini, persone che, grazie al loro coraggio e alla loro determinazione, hanno trovato la forza di liberarsi dalla morsa della criminalità e della camorra. Queste esperienze, spesso cariche di sofferenza e disperazione, ma anche di successi e libertà, testimoniano quanto sia possibile liberarsi da situazioni di violenza ed oppressione.

Con il DD n. 49 – DG 9 del 10/07/2024, pubblicato sul BURC n. 51 del 15/07/2024, la Regione Campania ha emanato l'Avviso pubblico "Progetti di Adozione Sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura", per finanziare proposte progettuali che prevedano l'erogazione di servizi di adozione sociale, compreso un servizio di accompagnamento che va dalla fase della denuncia e arriva fino al reinserimento nell'economia legale e alla normalizzazione della situazione economica, familiare e sociale oltre alla realizzazione del Piano di Informazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto.
L'Avviso è stato aperto alle associazioni e fondazioni senza scopo di lucro, con sede in Campania, iscritte nell'elenco provinciale tenuto presso le Prefetture di competenza. Ciascuna proposta progettuale è ripartita nelle due azioni:
– Azione 1. "Erogazione di servizi di adozione sociale in favore delle vittime di usura o estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura";
– Azione 2. "Realizzazione del Piano di Informazione.

COS'E' IL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+)

Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) è uno degli strumenti delle politiche di coesione europea (insieme a FESR, Fondo di Coesione, JTF, FEAMPA) e dà attuazione all'obiettivo strategico di un'Europa più sociale che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità. Il PR Campania FSE+ 2021-2027 è il Programma della Regione Campania a sostegno dell'occupazione, dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione sociale dei cittadini campani. La dotazione finanziaria è di € 1.438.496.089,00 dei quali € 1.006.947.262,00 di risorse europee del FSE+ e € 431.548.827,00 di fondi nazionali.





CENTRO STUDI TE.MI. PER LA LEGALITÀ
Collana: FUMETTI ANTIRACKET E ANTIUSURA
Titolo: La storia di Massimo e dei suoi operai contro il racket.
Prodotto nel 2025 da Centro Studi TE.MI. per la Legalità e
SOS IMPRESA Rete per la Legalità della Campania Aps

Soggetto e sceneggiatura: Luigi Cuomo
Responsabile progetto: Marianna Morra
Illustrazioni: Alberto Iob

Disponibile liberamente su Facebook e Instagram
di SOS IMPRESA CAMPANIA Aps

SOS IMPRESA Rete per la Legalità
Coordinamento regionale della Campania Aps
Via Toledo 148 80138 Napoli
www.sosimpresacampania.it
info@sosimpresa.org

